4 settembre 2022

Ferruccio Castelnovo
«Siamo contenti, almeno questo problema sembra essere stato risolto. È stata una bella sorpresa trovare un piazzale finalmente decoroso e adeguato. Speriamo che continui a essere così»

Bene il primo mercato senza la tendopoli

Al vecchio scalo. La soddisfazione degli ambulanti per il risanamento della zona vicina alle bancarelle

«Trovare l'area pulita e ben tenuta è stata una bella sorpresa». Ambulanti soddisfatti al primo giorno di mercato dopo lo sgombero, la pulizia e l'igienizzazione del piazzale della Piccola, avvenuto nella mattinata di giovedì. Per mesi la convivenza fra i banchi dei commercianti e la tendopoli che si era venuta a creare sotto le tettoie dei due ex magazzini ferroviari era stata molto difficile.

Gli ambulanti avevano a più riprese segnalato lo stato di sporcizia e di degrado che si era venuto progressivamente a creare nella zona, al crescere delle presenze all'interno dell'area recintata attorno ai due edifici, arrivate a ospitare anche sei tende da campeggio e un totale di oltre una quindicina di giovani stranieri senza altra possibilità abitativa, in diversi casi irregolari.

Tante le segnalazioni a tal riguardo: dalla grande quantità di rifiuti abbandonati un po' ovunque, comprese lattine di birra e bottiglie vuote di superalcolici, allo stato di costante sporcizia in cui versavano i bagni pubblici presenti nell'area del mercato, fino ad alcuni comportamenti violenti o irriguardosi nei confronti di clienti, ambulanti e passanti. Dagli insulti volgari e molestie verbali rivolte alle donne, al venditore di frutta colpito con un pugno in faccia solamente a causa di un fraintendimento, fino all'accensione di fuochi non autorizzata, urla e schiamazzi.

Diversi ambulanti erano arrivati a donare agli abitanti di questa tendopoli dei prodotti alimentari pur di tenerli buoni e quindi non, o non solo, come gesto di carità. Una situazione che aveva portato i vertici delle associazioni degli ambulanti a rivolgersi a sindaco e prefetto per chiedere interventi e risposte. Anche le forze politiche di opposizioni si erano mosse con Fratelli d'Italia che negli scorsi giorni aveva aperto la propria campagna elettorale dal mercato chiedendo che venisse effettuato lo sgombero e le altre componenti di centrodestra, Lega e Lecco Merita di Più, che avevano chiesto a più riprese chiarimenti e interventi alla giunta in occasione dei Consigli comunali.

Il confine tra il mercato e i vecchi scali ferroviari

Dopo lo sgombero, con gli occupanti della tendopoli indirizzati dai servizi sociali lecchesi verso i servizi di accoglienza, anche se qualcuno ha preferito dormire per strada in centro, gli ambulanti tirano quindi un sospiro di sollievo, apprezzando il lavoro effettuato per ripulire e igienizzare l'area: «Siamo contenti – spiega **Ferruccio Castelnovo** – almeno questo problema sembra essere stato risolto. È stata una bella sorpresa trovare un piazzale finalmente decoroso e adeguato. Speriamo che continui a essere così».

Intanto la maggioranza dei cartelli di pericolo recanti la scritta "struttura inagibile", affissi dal Comune sulla recinzione della Piccola, sono stati strappati e abbandonati per terra nel corso della serata di venerdì. Un gesto che sembra poter essere interpretato come un atto di protesta dopo la decisione dell'amministrazione comunale di sgomberare la tendopoli, a seguito della dichiarazione di non sicurezza statica dei due ex magazzini ferroviari. Un'ordinanza, quella di sgombero, non soltanto eseguita giovedì mattina, ma fatta rispettare anche 24 ore più tardi, quando alcuni degli irregolari avevano forzato la semplice rete metallica che delimita l'area interdetta per andare ancora a sistemarsi sotto la tettoia dei due edifici. **S. Sca.**

©RIPRODUZIONE RISERVATA

LA PROVINCIA
DOMENICA 4 SETTEMBRE 2022